

Entro metà maggio l'approvazione del decreto che prevede la proroga di sei mesi

La Perla, scade la cassa integrazione Le dipendenti aspettano il Parlamento

È scaduta la cassa integrazione anche per le dieci lavoratrici de La Perla Italia. Il 25 gennaio è cessato l'ammortizzatore sociale per le 40 dipendenti de La Perla Management e, ieri è stato l'ultimo giorno anche per le dieci colleghe di un'altra fetta del gruppo. Emerge, però, uno spiraglio di luce. Dopo l'incontro al ministero del Lavoro, avvenuto a metà marzo, entro metà maggio sarà approvato in Parlamento un decreto retroattivo che prevede la proroga di sei mesi della cassa integrazione delle

50 perline coinvolte. L'iter «è in fase avanzata», manca, di fatto, solo l'approvazione delle due Camere. «A marzo siamo usciti dal ministero con delle garanzie», afferma Mariangela Occhiali, funzionaria Uiltec Emilia-Romagna. Per i sindacati è la quiete prima della tempesta. Dopodiché si aprirà una nuova fase: «Una volta che avremo messo al sicuro le competenze, saranno quest'ultime ad accompagnare la ripresa dell'azienda», definisce Stefania Pisani, segretaria cittadina di Filctem-Cgil. Siccome il 25 gennaio è scaduta la cassa integrazione per le

prime lavoratrici, se il prolungamento di sei mesi arriverà entro maggio, l'estensione, per loro, durerà fino al 25 luglio. «Tenendo conto che siamo in una procedura già attiva, la proroga dovrebbe essere sufficiente», argomenta Pisani. Intanto è aperta la 'data room' per formalizzare le manifestazioni di interesse per l'acquisto del brand.

Giovanni Di Caprio



Peso: 16%